

- l'errata interpretazione delle dichiarazioni del ricorrente e un errore di diritto commesso dal TFP interpretando la nozione di «assenza» come definita dagli artt. 57, 59 e 60 dello Statuto;
- un errore di diritto commesso dal TFP nell'applicare l'art. 60 dello Statuto; e
- una carenza di motivazione riguardo a diversi punti decisivi dell'ordinanza impugnata.

della direttiva 80/987/CEE ⁽¹⁾ in quanto quest'ultima sarebbe finalizzata unicamente alla tutela dei lavoratori delle imprese insolventi e non delle imprese stesse. Le ricorrenti ritengono che le imprese insolventi trarrebbero in prima persona vantaggio delle indennità d'insolvenza a fronte della prassi giuridica seguita in Germania. Le ricorrenti affermano poi che esempi di altri Stati della Comunità indicano che è possibile dare attuazione alla direttiva 80/987/CEE senza l'inammissibile sovvenzione di concorrenti.

⁽¹⁾ Direttiva del Consiglio 20 ottobre 1980, 80/987/CEE, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla tutela dei lavoratori subordinati in caso di insolvenza del datore di lavoro (GU L 283, pag. 23).

Ricorso proposto l'11 febbraio 2010 — Phoenix-Reisen e DRV/Commissione

(Causa T-58/10)

(2010/C 113/79)

Lingua processuale: il tedesco

Parti

Ricorrenti: Phoenix-Reisen GmbH (Bonn, Germania) e Deutscher Reiseverband eV (DRV) (Berlin, Germania) (rappresentante: avv. R. Gerharz)

Convenuta: Commissione europea

Conclusioni delle ricorrenti

- Annullare la decisione della convenuta 20 novembre 2009, notificata in data 11 dicembre 2009, con cui quest'ultima rifiuta di intervenire contro gli aiuti di Stato concessi dalla Repubblica federale di Germania sotto forma di pagamenti di indennità d'insolvenza;
- condannare la convenuta alle spese.

Motivi e principali argomenti

Le ricorrenti contestano la decisione della Commissione 19 novembre 2009, C(2009) 8707 def., relativa all'aiuto di Stato NN 55/2009 — Germania, Presunto aiuto tramite pagamenti di indennità d'insolvenza e relativo finanziamento. In detta decisione la Commissione ha concluso che la misura controversa non costituisce un aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87, n. 1, CE.

A sostegno del loro ricorso le ricorrenti allegano che la sovvenzione delle imprese insolventi non sia giustificabile in forza

Impugnazione proposta il 10 febbraio 2010 da Brigitte Zangerl-Posselt avverso la sentenza del Tribunale della funzione pubblica 30 novembre 2009, causa F-83/07, Zangert-Posselt/Commissione

(Causa T-62/10 P)

(2010/C 113/80)

Lingua processuale: il tedesco

Parti

Ricorrente: Brigitte Zangerl-Posselt (Merzig, Germania) (rappresentante: avv. S. Paulmann)

Altra parte nel procedimento: Commissione europea

Conclusioni della ricorrente

La ricorrente chiede che il Tribunale voglia:

- annullare la sentenza impugnata;
- decidere esso stesso sulla controversia e, come chiesto dalla ricorrente in primo grado, annullare la decisione della commissione giudicatrice per il concorso EPSO/AST/27/06 25 luglio 2007, nel frattempo confermata dalla decisione sul reclamo 13 dicembre 2007, di non ammettere la ricorrente alle prove pratiche e orali di detto concorso;